



Melting Pot Il Cai contro la dispersione scolastica

Dal taccuino dei ragazzi: «Faticando e impegnandosi, infine si arriva a raggiungere obiettivi che ci rendono felici»

■ Uno dei periodi più delicati nella vita di un giovane è sicuramente il passaggio verso la scuola superiore. Molti sono i punti interrogativi e i timori. Come aiutare i ragazzi ad attraversare questo momento? Da questo pensiero è nato a Parma «Melting Pot», un grande progetto sociale per l'innovazione educativa che unisce le competenze e le passioni di 45 partner, fra istituzioni, scuole e terzo settore, sostenuto da un finanziamento della Fondazione «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e coordinato dal Consorzio solidarietà sociale e Forum solidarietà.

Due anni di progettazione, due anni per realizzarlo attraverso azioni che contrastano la dispersione scolastica e la povertà educativa. La sezione Cai di Parma è stata una protagonista di questa iniziativa. L'attività è stata portata avanti con i ragazzi delle III medie dell'I.C. Salvo d'Acquisto di Parma e con il Gruppo Scuola di Parma. Il lavoro è iniziato nel-

la primavera del 2019 e ha visto il coinvolgimento di tutti i ragazzi delle classi terze in attività cittadine. Si sono formati due gruppi che hanno partecipato ad un week end a Lag-

dei ad un campo di 4 giorni organizzato a giugno e a settembre, al Rifugio Mariotti, nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Le azioni messe in atto sono state rivolte a far emergere le competenze dei ragazzi in contesti extra-scolastici. La montagna, attraverso escursioni e arrampicate, è stata lo stimolo per far vivere nuove esperien-

ze costruttive ai ragazzi, che hanno imparato ad aiutarsi a vicenda, a superare le difficoltà e le paure. Si sono misurati con la fatica e con la gioia. Metafora importante è stata quella della «cordata», che hanno sperimentato con successo attraverso l'arrampicata: la cordata vuol dire reciproco aiuto, fiducia, mettersi nelle mani di un altro e tenere qualcuno nelle proprie mani. A fine campo, i ragazzi sono stati valutati e si sono auto-valutati, compiendo un'analisi importante su loro stessi. Da questo è nata una scheda di valutazione che ogni ragazzo ha potuto consegnare ai nuovi insegnanti delle scuole superiori.

Melting Pot è stato un progetto di successo sotto tutti i punti di vista; la montagna è stata «utilizzata» per far crescere i ragazzi, creando occasioni di sperimentazione delle proprie capacità e di auto-valutazione. Un progetto che si auspica potrà essere ripetuto e diventare parte del programma scolastico. «Faticando e impegnandosi, infine si arriva a raggiungere obiettivi soddisfacenti che ci rendono felici» (tratto dal «taccuino magico» dei pensieri in libertà realizzato dai giovani partecipanti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionismo invernale Il 15 si presenta il corso

■ Mercoledì 15 gennaio 2020 alle 21 presso la sede del Cai, in viale Piacenza 40, la Scuola di Escursionismo e Cicloescursionismo «G. Fallini» presenta il Corso di Escursionismo Invernale per la stagione 2019/2020, incentrato sulle uscite con le racchette da neve (ciaspole), uno strumento semplice, divertente ed adatto a tutti. Nell'occasione verranno aperte le iscrizioni per tutti. Le escursioni proposte durante il corso toccheranno l'Appennino parmense e magnifiche vallate alpine in Alto Adige e in Piemonte. Oltre all'apprendimento sulle tecniche pratiche per l'utilizzo delle racchette da neve, saranno trattati gli argomenti teorici indispensabili per affrontare in autonomia e sicurezza i percorsi escursionistici invernali. Grande attenzione quindi a tutti gli aspetti dell'ambiente innevato (meteorologia, orientamento, ambiente montano, nivologia), alle nozioni necessarie per conoscere il rischio valanghe ed infine alle tecniche di autosoccorso in valanga. Gli argomenti saranno approfonditi sia in maniera teorica durante lezioni in aula che con esercitazioni pratiche in ambiente. La serata è gratuita ed aperta a tutti. Le informazioni ed il programma sono disponibili sul sito www.caiparma.it.

APPUNTAMENTI

10-13 GENNAIO FALZAREGO 2020

Nella settimana di Sant'Ilario, tre giorni di Sci nelle Dolomiti più belle. Soggiorno aperto anche ai non soci.

18-19 GENNAIO VAL DI FUNES

Voglia di neve: fine settimana in Val di Funes per chi ama la natura e lo sci.

19 GENNAIO FAMILY CAI

Il nuovo anno inizia con una bella escursione del Family Cai al Mare, tra sentieri montani e la vista suggestiva del mar ligure.

23 GENNAIO CASTELLARO LAGUSELLO

Per le escursioni per tutte le gambe, giovedì 23 gennaio ci sposteremo fra Castellaro Lagusello e Solferino, luoghi ricchi di storia e di natura.

INCONTRI

CORO CAI MARIOTTI Domenica 6 gennaio

Il coro Cai Mariotti partecipa alla rassegna dell'Epifania presso la Chiesa di Alberi di Parma.



L'ORSARO E' IN EDICOLA «SGUARDI VICINI»

E' in edicola il nuovo numero di L'Orsaro, che si può acquistare insieme alla Gazzetta di Parma.

TESSERAMENTO 2020 SUPERATI 2100 ISCRITTI

Alla fine di un 2019 ricco di iniziative e avventure in montagna e che ci ha visto superare i 2100 iscritti, il Cai di Parma apre il tesseramento 2020 (valido fino al 31 Marzo 2021). Per informazioni contattare la Segreteria o visitare il sito web.

Gite

Ecco come vivere la neve in alta quota

■ Comincia con la neve la stagione escursionistica del Cai di Parma, che nasce con l'obiettivo di coniugare il piacere di scoprire mondi nuovi sui monti coperti di bianco e quello di stare insieme come nuovi amici uniti da una comune passione.

Il primo appuntamento con le ciaspole è per una intensa, ma non troppo impegnativa, due giorni in Val di Funes sabato 18 e domenica 19 gennaio, con due uscite e pernottamento in rifugio. Per chi vuole fare il bis, ma anche una nuova esperienza, è prevista una seconda escursione, sempre di due giorni, sabato 15 e domenica 16 febbraio in Val d'Aosta, a Saint Barthelemy, con pernottamento più comodo in Ostello.

La partecipazione ad entrambe le gite è aperta a tutti.

Qualche posto disponibile resta ancora per tre giorni di sci e ciaspole nelle Dolomiti più belle, al Passo del Falzarego, dal 10 al 13 gennaio, da raggiungere con mezzi propri e soggiorno presso l'albergo Sass de Stria.

La proposta è rivolta a tutti gli interessati, anche non iscritti al Cai, fino ad esaurimento dei posti. Poi, da domenica 22 a mercoledì 25 marzo, si farà un soggiorno a Pontresina - Saint Moritz, nello splendido scenario delle Alpi svizzere, con una magnifica vista sui ghiacciai del gruppo del Bernina.

La partecipazione è in questo caso riservata ai vecchi e nuovi soci Cai. Sono previsti viaggi con mezzi propri e tre pernottamenti in hotel.

Per chi intendesse partecipare ci sono ancora gli ultimi posti disponibili, previo accordo telefonico (349 3588354).

Informazioni più dettagliate su gite ed escursioni, si trovano sul sito www.caiparma.it, ma per le iscrizioni e le informazioni sui soggiorni è possibile rivolgersi direttamente presso la segreteria del Cai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Juniores Formare i giovani alla montagna a 360°

■ Avvicinare i giovani alla montagna è da sempre uno dei capisaldi dell'attività del Cai di Parma, che, soprattutto negli ultimi anni, ha concentrato le proprie energie su attività e progetti specificamente mirati a intercettare l'interesse e i bisogni delle nuove generazioni. In questa direzione particolarmente innovativa risulta la più recente proposta formativa lanciata con il progetto «Juniores», che offre agli associati tra i 18 e i 25 anni un nutrito programma per «sperimentare» la monta-

gna a 360° e che sarà presentato a tutti gli interessati il prossimo 15 gennaio alle 18,30 presso la sede del Cai in viale Piacenza 40. Illustrando le finalità di questo nuovo approccio Saverio Borriani, referente dell'Alpinismo Giovanile sezionale, punta l'attenzione sull'obiettivo di «favorire la crescita dei ragazzi sia come frequentatori consapevoli della montagna che come persone», nella convinzione che «un approccio esperienziale alle diverse attività che la montagna of-

fre favorisca lo sviluppo delle qualità psicofisiche individuali».

Il progetto ha dunque lo scopo, proponendo la pratica di diverse discipline - dall'escursionismo all'alpinismo all'arrampicata in falesia, dalla Mtb allo skialp alla speleologia - di aiutare i giovani ad identificare il terreno di gioco più congeniale per ognuno, sviluppando quelle capacità e competenze di autonomia progettuale e di conduzione in montagna necessarie per muoversi in sicurezza.

L'attività didattica del gruppo è improntata al coinvolgimento attivo, ovvero ad un metodo che vede i giovani allievi come protagonisti delle esperienze formative e degli apprendimenti: ad esempio, prima di un'uscita, ai gruppi di lavoro viene richiesto un studio di progettazione del possibile percorso, corredato di valutazioni di fattibilità, di impegno o di pericolosità. «Autonomia, formazione tecnica, sviluppo di una corretta motricità, educazione alla lettura del paesaggio - conclude Borri-



JUNIORES La presentazione pubblica del progetto avverrà il 15 gennaio alle 18,30 nella sede del Cai di Parma.

ni - diventano così, con il progetto «Juniores», stimoli e motivazioni in più, amplificando il divertimento e la

bellezza dell'andare per monti che non smettiamo mai di voler trasmettere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA